



World Games: 3 ori e 1 bronzo nonostante il forfait della Morano. Rizzoli: «Primi in classifica, ci confermiamo nazione leader»

E' l'Italia la vera regina di Cali

SIAMO partiti un po' azzoppati (il forfait della Morano), siamo tornati a casa sul cocchio. Tre medaglie d'oro ed una di bronzo. Paron **Rizzoli** presidente della Federbocce ha gli occhi che luccicano per la contentezza. A Cali, in Colombia, nei World Games dove tra le 107 nazioni e quasi quattromila atleti presenti c'erano anche le bocce con tutte le loro specialità, gli azzurri guidati dal general manager Dante **D'Alessandro** con i tecnici Rodolfo **Rosi** e Marco **Basilio**, sono stati quelli che hanno ricevuto più applausi. Quattro volte sul podio, primi in assoluto davanti a Francia e Cina.

GIOIELLI I nostri puledri di razza sono stati la coppia maschile di raffa. Andrea **Cappellacci** e Giuliano **Di Nicola** che in finale hanno imbrigliato i fortissimi cileni **Galvez** e **Bavestrello** con un secco 15-5. Il secondo oro è arrivato con Gigi **Grattapaglia** che, nel tiro di precisione del volo maschile, ha bruciato tutti gli avversari nella finale a quattro dove ha collezionato 25 punti, undici più del cinese **Yixin Zhang**. Il terzo successo è merito della nostra lepre, Mauro **Roggero**, che nel tiro progressivo del volo ha sputato i polmoni soffiando l'oro al francese **Abelfo** dopo lo spareggio. La finale si era infatti conclusa con 46/51 per l'azzurro e 46/50 per il transalpino. E un brava se lo merita anche la medaglia di bronzo, **Giorgia Rebor**, che al suo esordio in azzurro, nella prova del tiro veloce femminile, con 24 su 44, si è piazzata alle spalle di due saette, la stratosfe-



Andrea Cappellacci in trionfo con Giuliano Di Nicola nella raffa: battuti i cileni Galvez e Bavestrello

rica cinese **Cheng Xiping**, stella mondiale della specialità che ha volato a 44 su 47 (medaglia d'oro) e la francese **Barbara Barthet** (41/45) che si è meritata l'argento.

TUTTI PROMOSI «I nostri ragazzi sono stati magnifici -

gongola Rizzoli - perché siamo partiti con l'handicap del forfait della nostra atleta della raffa, Lea Morano, che in extremis abbiamo sostituito con una giocatrice del volo, Chiara **Botteon**. Un rimedio non facile ma che ha dimostrato la versatilità della Bot-

teon che, assieme alla **Cristofori**, con un po' di fortuna, avrebbe senz'altro potuto centrare una medaglia. Tutta la squadra ha lottato con il cuore, sono stati bravissimi».

MIRACOLO NO E infatti l'inedito doppio Cristofori-Bot-

ton dopo aver perso in prima battuta contro le russe **Rodina** e **Gaissina** per 15-8 sono ritornate subito in pista superando per un punto, 15-14 le brasiliane **Corte** e **Quadri** meritandosi così la semifinale. Ma il miracolo non è arrivato. In una partita combattutissima le azzurre hanno dovuto cedere il passo sul filo di lana alle argentine **Limardo** e **Naiz** che ci hanno bruciato sul filo di lana per 15-14. La delusione è stata grande e così, nella finalina per il bronzo, è mancato un po' di sprint e le brasiliane **Corte** e **Quadri** si sono prese la rivincita per 15-12. Nel tiro di precisione femminile del volo, dove era titolare la Botteon, l'atleta friulana, super impegnata su due fronti, non c'è l'ha fatta a qualificarsi per le fasi finali. Nel doppio della petanque, dove gli azzurri non si erano qualificati per i Giochi, hanno dominato come sempre i francesi stoppando, sia nei maschi che nelle femmine, i portacolori della Thailandia.

LEADER MONDIALI «Dopo la splendida prova ai Giochi del Mediterraneo in Turchia, dove abbiamo conquistato sei medaglie d'oro, una d'argento ed una di bronzo - spiega Rizzoli - le bocce italiane hanno fatto un figurone anche nei World Games in Colombia. Siamo arrivati primi in classifica in entrambe queste due importanti manifestazioni multidisciplinari, riconfermandoci leader mondiali e contribuendo significativamente a rimpinguare il medagliere dello sport italiano».

DANIELE DI CHIARA

IL CAMPIONE DEL TIRO PROGRESSIVO

Roggero, gioia allo spareggio

«PENSAVO che colpisse 46 bastasse, invece ho dovuto fare gli straordinari». Sintetizza così l'esito dei World Games disputati nella colombiana Cali, il ventitreenne Mauro **Roggero**, medaglia d'oro nel tiro progressivo del volo. E' lui il nuovo T-Rex della specialità. Dopo il record mondiale (50/51) è arrivata questa nuova affermazione prestigiosa.

PROGRESSIONE «E' stata dura - aggiunge il gioiello della Brb - anche perché il viaggio è stato faticoso. Era la prima volta che volavo così lontano. Sono partito con un punteggio di 40 su 49, quando ne bastavano 31 per passare; appresso sono salito a 42. Nella circostanza occorreva superare i 38 colpi. In finale con un 46 su 51 ero certo che non ci sarebbero stati problemi a conquistare la prima posizione, invece il francese **Abelfo**, pur tirandone una in meno, è riuscito a pareggiare il confronto. Nel successivo spareggio ho avuto la meglio: entrambi ne abbiamo tirate 26, io ne ho sbagliate 3, lui 5».

ASSENZA Quando gli facciamo presente che non c'era il campione del mondo, il croato **Leo Brnic**, con il quale ha lottato con esito alterno sia in campionato che Coppa dei Campioni, Roggero sorride: «Il francese **Abelfo** è fortissimo, non è stato da meno e mi ha dato del filo da torcere. Il confronto con entrambi continua alla distanza. Questa nuova esperienza internazionale è stata per me senza dubbio positiva, in tutti i sensi».

MAURO TRAVERSO



Mauro Roggero ha conquistato l'oro nel tiro progressivo del volo

L'ORO DELLA RAFFA

Cappellacci subito in trionfo all'esordio «Ma che paura dopo la prima sconfitta»

SE la superlativa prestazione di Giuliano **Di Nicola** della Virtus L'Aquila è sfociata nello splendido oro di coppia conquistato dalla raffa azzurra ai World Games di Cali, in Colombia, il merito va attribuito in uguale misura al suo partner Andrea **Cappellacci**. Egli ha infatti risposto in pieno alle attese generali, dimostrando una precisione, una padronanza dei propri mezzi ed una saldezza di nervi davvero invidiabili per un atleta chiamato per la prima volta a difendere i nostri colori dell'Italia in una manifestazione internazionale di tale rilievo.

LA SCONFITTA «Se dicessi che all'inizio non ho sentito per niente il peso della maglia azzurra direi una grossa bugia» confessa l'implacabile frotbolliere dell'Ancona 2000, aggiungendo che «il fatto di avere però avuto al mio fianco un fuoriclasse come Giuliano e un tecnico del valore e dell'esperienza di Rodolfo **Rosi** mi ha dato quella tranquillità che mi ha consentito di metabolizzare senza conse-

guenze l'inopinata sconfitta da noi subita ad opera dei cileni **Galvez-Bavestrello** (8-15) che contro di noi hanno fatto la partita della vita». Tutto questo si era verificato purtroppo dopo avere battuto i venezuelani **Calle-Ivrimas** (15-5). «Questo brutto ruzzolone, che ci ha relegato fra l'altro al secondo posto nella nostra poule - ricorda Cappellacci - ci ha quindi costretti ad affrontare in semifinale i vincitori dell'altra, vale a dire i brasiliani **Branchi-Vicenci**, che si erano mesi alle spalle gli argentini **Basualdo-Spessot** e i cinesi **Li-Fan**».

IL CUORE Ma quando è stato esposto a quel punto il cartello con la scritta «vietato sbagliare», gli azzurri hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo, facendo valere i diritti della loro maggior classe ed esperienza. «Proprio così - conferma Andrea visibilmente soddisfatto - perché una volta superato per 15-10 dopo una strenua lotta l'ostacolo carioca, abbiamo dimostrato proprio contro i cileni, che abbiamo battuto per 15-5, che quello della precedente partita era stato soltanto uno spiacevole incidente di percorso».

IL PALMARES La morale della favola è comunque che lo staff tecnico della Federbocce, coordinato dal team manager Dante **D'Alessandro**, ha lanciato ancora una volta con successo nel firmamento mondiale un nuovo talento che all'età di ventinove anni non ancora compiuti vanta già nel proprio palmarès una Coppa Italia, una gara internazionale (Pallino d'Oro di Budriane), 10 Circuiti Fib e 19 gare nazionali, oltre ad una promozione in serie A con l'Ancona 2000.

CORRADO BREVEGLIERI

LE GARE NAZIONALI

Trofeo Pistolesi: sboccia Garofolo Concessi solo sei punti a Bachetti

IL caldo opprimente di questi giorni non ha frenato lo slancio degli atleti della raffa che hanno dato vita in gran numero alle gare nazionali di Campobasso e di Pesaro Urbino e a quella di Ascoli Piceno riservata agli juniores.

GIOVANI Partiamo da quest'ultima dove, dopo una lunga serie di piazzamenti, è arrivato finalmente l'oro per l'under 18 maceratese **Mattia Garofolo** della Sambucheto che nella finale del classico Trofeo Pistolesi, organizzato dalla San Giacomo della Marca di Ascoli Piceno, ha concesso soltanto 6 punti al padrone di casa Emanuele **Bachetti** della Sportiva. Con lo stesso punteggio si è risolto anche il torneo riservato ai ragazzi nel quale si è imposto Lorenzo **Biagioli** dell'Ancona 2000 (terzo alloro stagionale per lui) a scapito del pur valido romano **Lorenzo Fedele** della Spinaceto. Nel tabellone riservato agli under 18 sono risultati rispettivamente terzi e quarti i teramani **Simone Manes** della Castelnuovo al Vomano e **Mattia Camaioni** della Città di Campi, imitati in quello degli under 14 dall'altro capitolino **Elia Di Bernardo Agliardi** della Boville e dal maceratese **Leonardo Cannella** della Pollentina.

CAMPANI Nella gara di Campobasso organizzata dalla società Madonna delle Grazie e valida quale 29° Trofeo Città di Termoli, sono approdate alle semifinali due coppie di Roma e due di Salerno, fra le quali ha finito per prevalere quella campana composta dall'ex A1 Antonio **Noviello** e da Giuseppe **Pappacena** della Santa Lucia che, dopo avere strappato il pass per la finale ai capitolini **Facciolo** e **Nanni** della Boville (12-10), hanno rifilato addirittura un impietoso capotop ai romani **Campoli** e **Puliani** della Decima Eur.

SIGNORINI Nel Trofeo Tempi organizzato dalla Oikos Fossombrone di



L'under 18 maceratese Mattia Garofolo, al primo successo

Pesaro Urbino non è bastato al maceratese Francesco **Tosoni** della Sambucheto portarsi in sole quattro mosse sul 6-0 per avere la meglio sull'iridato **Paolo Signorini** della MP Filtri Rinascita di Modena, che si è poi ripreso, chiudendo definitivamente il conto per 12-9 in suo favore e centrando in tal modo il suo sesto sigillo stagionale. Terzo è risultato l'outsider pesarese **Andrea Muratori** della Lucrezia seguito a ruota dall'applauditissimo vincitore dei World Games **Andrea Cappellacci** dell'Ancona 2000.

VOLO CUMIANESE Dai monti al mare prosegue la serie delle gare estive del volo. Le quadrette si sono date appuntamento nella valdostana Le Carreau con la direzione dell'arbitro **Vogliano**. In un contesto di 23 formazioni ha prevalso la Cumianese con **Amè, Barone, Rosso** e

Ghittino nei confronti della Ferriera di **Rossato, Cericola, Bertolaso** e **Ponzo** per 13-8. Sul terzo gradino due poker dell'Aostana: **Biava, Monetta, Bianquin** e **Fioran** sconfitti 13-10 dalla Ferriera e Mongiovetto; **Balma, Licata** e **Gianaro** battuti 13-4 dalla Cumianese.

LOANESE Sui campi liguri della Loaneese si sono confrontate le coppie in numero di 73 con la direzione dell'arbitro **Schiara** e a cogliere il successo è stato il tandem di casa composto da **Pinuccio Soddu** e **Stanislao Mele**. In finale si sono imposti alla Familiare di Adriano **Prando** e **Giuseppe Lavinia** (13-11). Battute in semifinale la Stella Corona (Giovanni **Freccero** ed Enzo **Valdora**) per 13-8 contro la Loaneese e il Valmerula (Paolo **Longagnani-Franco Trincheri**) per 13-3 contro la Familiare. M.T.

Anche le Bocce vanno in vacanza. Ci rivediamo giovedì 29 agosto

Tiro di precisione: trionfa Grattapaglia

RAFFA

Doppio maschile: 1. Di Nicola-Cappellacci (Italia), 2. Galvez-Bavestrello (Cile), 3° Basualdo-Spessot (Argentina).

Doppio femminile: 1. Cen Weifei-Zhang Wei (Cina), 2. Limardo-Maiz (Argentina), 3. Corte-Quadri (Brasile)

VOLO

Tiro precisione maschile: 1. Luigi Grattapaglia (Italia), Zhang Yixin (Cina), 3. Thomas Allier (Francia).

Tiro precisione femminile: 1. Iva Vlahek (Croazia), 2. Gaelle Millet (Francia), 3. Romina Bollati (Argentina).

Tiro progressivo maschile: 1. Mauro Roggero (Italia), 2. Guillaume Abelfo (Francia), 3. Tomislav Kolobaric (Croazia).

Tiro progressivo femminile: 1. Cheng Xiping (Cina), 2. Barbara Barthet (Francia), 3. Giorgia Rebor (Italia).

PETANQUE

Doppio maschile: 1. Lacroix-Rocher (Francia), 2. Phusaat-Piachan (Thailandia), 3. Hemon-Elegems (Belgio).

Doppio femminile: 1. Virebayre-D'Isidoro (Francia), 2. Thamakord-Wongchuej (Thailandia), 3. Bergeron-Roland (Canada).

Federazione Italiana Bocce - Campagna Tesseramento 2013

Gioca a bocce. Sport, salute, amicizia.

Ti aspettiamo.

www.federbocce.it